



## Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)  
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail [firenze@polpenuil.it](mailto:firenze@polpenuil.it)  
Cell. 338 2365518

Firenze li, 03 Febbraio 2017

Prot. 17

Dr. Santi Consolo  
Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

Dr. Martone Giuseppe  
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana  
FIRENZE

Dr.ssa STEFANELLI Loredana  
Direttore N.C.P. Sollicciano  
FIRENZE

Direzione Generale del Personale  
E delle Risorse  
Ufficio IV Relazioni Sindacali

R O M A

E, p.c Al Capo di Gabinetto  
del Ministro della Giustizia  
Dott. G. Melillo  
[centrocifra.gabinetto@giustizia.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it)

ROMA

Angelo Urso  
Segretario Generale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria

ROMA

Mauro Lai  
Segretario Regionale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria  
FIRENZE

OGGETTO: Reparto Giudiziario NCP Firenze Sollicciano e gestione del personale.

Come si usa dire in queste circostanze "l'avevamo detto" con la lettera del 07.11.2016 che al Reparto Giudiziario la gestione della popolazione detenuta era fuori controllo e l'abbiamo anche ribadito nella successiva nota 346 il 12.12.2016 alla quale la direzione fiorentina non ha dato ascolto ne tanto meno risposte visto e considerato che le aggressioni e gli eventi critici si susseguono ancora.

La cosa che ci preoccupa e non poco, è il fatto che il personale ora è esposto alla lancinante ricerca dell'amministrazione, essendosi reso protagonista nelle settimane passate sui social network - facebook "storie di Polizia Penitenziaria" di una forte denuncia verso la direzione, avendo sciorinato tutto il malessere sullo stato dell'arte in cui versa/va la gestione del carcere fiorentino, in particolare il Reparto Giudiziario dove la scrivente, aveva cercato invano di far comprendere all'attuale direzione.

Fermo restando quanto sopra, questa organizzazione sindacale, non vuole affatto esercitare una difesa d'ufficio del personale che ha inteso utilizzare i social network per esternare "a suo modo" il fortissimo disagio lavorativo che viveva, ma chiediamo solo perché oggi l'amministrazione penitenziaria invece di inveire subito verso costoro, non analizza per mezzo di quel disagio la lesione della dignità di Poliziotti denunciata sui social ? che probabilmente era dettata da una ricerca spasmodica di ascolto di una direzione assente, visto e considerato che non convoca le OO.SS. da sette mesi, e non rispetta gli accordi sindacali per meglio dire verso diritti negati. Ecco forse era questo il bisogno del personale di Polizia affinché sentisse l'amministrazione istituzionalmente vicina....ai loro bisogni/diritti non altro.

Nella speranza che applichi l'accordo locale e riscontri la corrispondenza epistolare e convochi le OO.SS.  
Cordialmente la Saluto.

IL COORDINATORE TERRITORIALE  
Eleuterio GRIECO



**Coordinamento Territoriale Firenze**

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)  
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail [firenze@polpenuil.it](mailto:firenze@polpenuil.it)  
Cell. 338 2365518

Prot. 346

Firenze lì, 12 Dicembre 2016

Dr.ssa STEFANELLI Loredana  
Direttore N.C.P. Sollicciano  
FIRENZE

E, p.c Dr. Giuseppe Martone  
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della  
Toscana  
FIRENZE  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
-Ufficio per le Relazioni Sindacali  
ROMA  
Angelo Urso  
Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari  
ROMA  
Mauro Lai  
Segretario Regionale U.I.L. P.A Penitenziari  
FIRENZE

OGGETTO: Gestione reparto B Giudiziario - Replica

*Gentilissima Direttrice,*

Questa Organizzazione Sindacale, preso atto del contenuto offerto con la nota 43625/1.8, ritiene le sue argomentazioni insufficienti e poco esaustive rispetto alla portata dei problemi da noi evidenziati nella nota 324.

Aprire un reparto detentivo B come quello giudiziario, senza che vi siano le dovute condizioni di sicurezza e di tutela anche sotto il profilo della salute per personale di Polizia a nostro avviso è stato un vero e proprio azzardo.

Poi, se aggiungiamo che mancano una serie di strumenti, come ammesso, ove lo stesso DAP indica nelle circolari come indispensabili ed indifferibili per una vigilanza dinamica, lei comprende che davvero si è di fronte a qualcosa di più che avventato.

La dimostrazione sta nel fatto che nessun progetto è stato portato a nostra conoscenza, dicasi per le tabelle di consegna ed allora possiamo affermare che si è di fronte ad un vero e proprio dinamismo della serie "si salvi chi può" !.


Il dato è chiaro agli occhi degli operatori, le aggressioni, come le minacce ai danni dei Poliziotti Penitenziari sono una costante per cui continuiamo ad assistere a mancate adozioni, anche per scadenza termini, di provvedimenti sanzionatori verso la popolazione detenuta resasi responsabile.

Il contesto è pessimo così come il disagio percepito dal personale, per non parlare della gestione "dei diritti" per la quale nessuna rassicurazione ha inteso dare rispetto a quanto avviene.

Pur comprendendo il suo massimo sforzo nel gestire "in solitudine" una struttura complessa come quella di Firenze Sollicciano, crediamo che senza l'assunzione di responsabilità e le dovute ed immediate decisioni di fronte ai problemi gestionali, difficilmente possiamo raggiungere obiettivi meritevoli.

In attesa che giungano riscontri precisi e dettagliati rispetto alle questioni sollevate, cogliamo l'occasione per rinviarle distinti saluti.

IL COORDINATORE TERRITORIALE  
Eleuterio GRIECO





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P. "SOLLICCIANO" FIRENZE  
Ufficio Relazioni Sindacali

Protocollo N. 43625 / 1.8

e-mail     servizio postale  
 a mano     fax

Firenze, 29 novembre 2016

Alla C. A. della

O.S. U. I.L./ Penitenziari  
[firenze@polpenuil.it](mailto:firenze@polpenuil.it)

e, p.c. al

**Provveditorato Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
FIRENZE**

**Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
ROMA**

**Angelo Urso  
Segretario Generale  
U.I.L. PA Penitenziari**

**Mauro Lai  
Segretario Regionale  
U.I.L. PA Penitenziari**

**Oggetto: Gestione reparto B - Giudiziario.  
- Rif. Nota n° 324 del 07.11.2016 -**

A riscontro della nota citata in oggetto, relativamente alla questione rappresentata si comunica che l'apertura del reparto Giudiziario non è stata affatto "unilaterale" bensì condivisa con le OO.SS. con la sottoscrizione del Nuovo Accordo Locale.

Come per il Reparto Penale è stato creato un Presidio che consente l'apertura dei detenuti fino alle 18:45 che, al momento, è stata anticipata alle ore 17 poiché per mancanza di illuminazione presso i passeggi e l'inizio della stagione invernale non si poteva garantire un sufficiente controllo. Si rileva infatti che l'accordo prevede l'impiego di n° 5 unità con orario 11:30/19:00 appositamente istituito per l'apertura dei detenuti.

Relativamente al ripristino dell'automazione dei cancelli degli atri si è in attesa del relativo finanziamento da parte del PRAP; quanto invece alla mancanza degli apparati di comunicazione sono stati di recente consegnati nuovi telefoni e radio presso il reparto in questione.

Cordiali saluti.

**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Loredana Stefanelli



**Coordinamento Territoriale Firenze**

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)  
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail [firenze@polpenuil.it](mailto:firenze@polpenuil.it)  
Cell. 338 2365518

Prot. 324

Firenze li, 07 Novembre 2016

Dr.ssa STEFANELLI Loredana  
Direttore N.C.P. Sollicciano  
FIRENZE

E, p.c Dr. Giuseppe Martone  
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della  
Toscana  
FIRENZE

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
-Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Angelo Urso  
Segretario Generale U.I.L. P.A Penitenziari

ROMA

Mauro Lai  
Segretario Regionale U.I.L. P.A Penitenziari  
FIRENZE

OGGETTO: Gestione reparto B - Giudiziario.

*Gentilissima Direttrice,*

Questa Organizzazione Sindacale, deve rappresentarle il disagio e il malessere del personale di Polizia Penitenziaria che da troppo tempo si sta sviluppando nel reparto giudiziario.

Le aggressioni, come le minacce ai danni dei Poliziotti Penitenziari, stanno diventando una costante e i segnali che ci giungono non sembrano essere per niente rasserenanti.

Purtroppo, le richieste d'intervento atte a ripristinare "l'ordine e la sicurezza" e la dignità e la tutela anche in termini di salute dei Poliziotti Penitenziari rimangono inascoltate da parte di è deputato alla gestione, oppure vengono scemate e/o stigmatizzate da manchevolezze supposte, rispetto a reali e non trascurabili precise responsabilità in termini di mansioni-ruoli e funzioni.

In tale ambito, assistiamo anche a una mancanza di adozione di provvedimenti verso la popolazione detenuta resasi responsabile di azioni verso il personale di polizia e ciò non fa altro che alimentare malessere.

In tale contesto, non possiamo trascurare l'assenza di strumenti per lo svolgimento del compito assegnato come i telefoni e/o locali idonei per il personale addetto alle sezioni e i passeggi, e la mancata automazione e videosorveglianza del reparto che certamente non agevola il lavoro e che è uno dei presupposti cardini dettati dal DAP circa l'attuazione della c.d "sorveglianza dinamica".

Infatti, le difficoltà maggiori si sono acuite con l'apertura unilaterale delle celle del reparto B, per la quale le chiede specifica informazione a riguardo visto che vige un accordo quello del 14.07.2016 che presuppone postazioni fisse con reparto chiuso.

Altro aspetto, è la gestione del personale in termini di diritti esigibili ed anche qui, vige una disorganizzazione e una confusione e una compressione dei diritti al limite della tollerabilità.

A nostro avviso, è necessario riportare nel giusto alveo la situazione per cui ci attendiamo da subito che vengano assicurati e garantiti, senza parzialità i diritti al personale del reparto B e che esso venga messo nelle condizioni di poter prestare il proprio servizio con la massima sicurezza.

In attesa di riscontro sulla questione cogliamo l'occasione per rinviarle distinti saluti.

IL COORDINATORE TERRITORIALE  
Eleuterio GRIECO

